



Il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

e

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio*”;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233 recante “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri*”;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” con il quale il Ministero della transizione ecologica ha assunto la denominazione di Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”;

VISTO in particolare l’articolo 63, comma 1, del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, come sostituito dall’articolo 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale, ai sensi dell’articolo 64 del medesimo decreto, l’Autorità di bacino distrettuale, di seguito denominata anche «Autorità di bacino», ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del decreto legislativo n. 152 del 2006 e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO nello specifico il comma 6, lettera g), del medesimo articolo 63, ai sensi del quale la Conferenza istituzionale permanente delibera (...) *la pianta organica, il piano del fabbisogno del personale e gli atti regolamentari generali, trasmettendoli per l’approvazione al Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e al Ministro dell’Economia e delle Finanze*”;

VISTO l’articolo 64 del citato decreto legislativo n. 152 del 2006, come sostituito dall’articolo 51, comma 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221;



VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1998, n. 439 concernente il “*Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di approvazione e di rilascio di pareri, da parte dei Ministeri vigilanti, in ordine alle delibere adottate dagli organi collegiali degli enti pubblici non economici in materia di approvazione dei bilanci e di programmazione dell’impiego di fondi disponibili, a norma dell’articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003 n. 97 e successive modificazioni, recante “*Regolamento concernente l’amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20 marzo 1975, n. 70*”;

VISTO il decreto ministeriale 25 ottobre 2016 n. 294 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze e il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”;

VISTO il decreto ministeriale 26 febbraio 2018 n. 52 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze con il quale sono stati approvati gli Statuti delle Autorità di bacino distrettuali;

VISTO l’articolo 5 degli Statuti delle Autorità di bacino che prevede che la pianta organica, il piano del fabbisogno del personale siano trasmessi per l’approvazione con decreto ministeriale, da parte del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 recente “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”;

VISTO il regolamento di organizzazione e funzionamento dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino meridionale approvato con decreto 24 maggio 2022 n. 201 del Ministro della transizione ecologica di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e, in particolare, l’art. 6 “*Piano triennale di fabbisogno del personale*”;

VISTA la determinazione 18 dicembre 2018 n. 129, con la quale la Corte dei Conti ha ritenuto sussistere le condizioni per la sottoposizione delle Autorità di Bacino Distrettuali al controllo sulla gestione finanziaria, ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259;



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 dicembre 2019 n. 4361, con il quale, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 259 del 1958, è stato disposto l'assoggettamento al controllo delle Autorità di Bacino Distrettuali;

VISTO il comma 607 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234, che stabilisce “*E' istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un fondo per le assunzioni di personale a tempo indeterminato a favore delle amministrazioni dello Stato, degli enti pubblici non economici nazionali e delle agenzie, (...)*”;

VISTO il comma 607-bis della medesima legge 30 dicembre 2021, n. 234, introdotto dall'articolo 1, comma 700 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che prevede “*Al fine di rafforzare la tutela del territorio e la gestione delle acque, per mitigare gli effetti del dissesto idrogeologico e del cambiamento climatico, il 20 per cento delle somme di cui al comma 607 è riservato all'assunzione di personale a tempo indeterminato presso le Autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*”;

VISTO il decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 2023, n. 9, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022*” e, in particolare, l'art. 5 bis che dispone che “*per le esigenze di funzionamento volte a potenziare le attività finalizzate a mitigare il rischio idrogeologico, anche con specifico riferimento agli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022, l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale è autorizzata, nell'ambito della vigente dotazione organica, a reclutare, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, mediante l'indizione di concorsi pubblici o attraverso le speciali procedure di immissione nei ruoli del personale in servizio presso l'Autorità consentite dalla legislazione vigente, un contingente di personale con qualifica di dirigente di seconda fascia fino a 8 unità e un contingente di personale non dirigenziale fino a 82 unità. Per le finalità di cui al primo periodo è autorizzata la spesa nel limite di 2.500.000 euro per l'anno 2023 e di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 607 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234.*”

VISTA la deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale del 25 luglio 2023 n. 2 recante “*Adozione dell'aggiornamento della “Programmazione triennale (2023/2025) del fabbisogno del personale e Piano annuale 2023 di fabbisogno assunzionale” dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*”;

VISTA la nota prot. n. 22878/2023 del 4 agosto 2023 con la quale l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale ha trasmesso, al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e al Ministero dell'economia e delle finanze, per l'approvazione, la “Programmazione triennale (2023/2025) del fabbisogno del personale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale unitamente alla delibera della Conferenza istituzionale permanente n. 2 del 25 luglio 2023;

CONSIDERATO che il citato art. 5bis del decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 2023, n. 9, prevede che i reclutamenti ivi previsti sono effettuati previa emanazione di apposito decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza



energetica, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e che nel Piano triennale adottato sono espressamente previste le “Assunzioni finanziate con i fondi di cui all’art. 5 bis del D.L. 186/2022”;

VISTA la nota prot. n. 227274 del 14 settembre 2023 con la quale il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha comunicato di non avere osservazioni in merito all’approvazione del Piano suddetto, tenuto conto del recepimento, da parte dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino meridionale, delle modifiche precedentemente richieste;

DECRETANO

Articolo 1

(Approvazione Piano triennale fabbisogno personale)

1. Ai sensi dell’art. 63, comma 6, lett. g), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dell’art. 5bis del decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 2023, n. 9, è approvato il Piano triennale (2023/2025) del fabbisogno del personale dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino meridionale di cui alla deliberazione richiamata in premessa.

Il presente decreto è inviato agli Organi di Controllo.

Roma,

Il Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica
(Gilberto Pichetto Fratin)

Il Ministro dell’economia e delle finanze
(Giancarlo Giorgetti)

